

**M&A.** Investimento di 50 milioni

# La Spac Made in Italy 1 compra il 30% di SeSa

**Giovanni Vegezzi**

■ Made in Italy 1 ha puntato sull'information technology. Il cda della prima Spac (Special purpose acquisition company) di diritto italiano ha appena approvato con i propri 50 milioni di euro di liquidità l'acquisto di una quota di minoranza di circa il 30% in SeSa, società di Empoli attiva nelle soluzioni It per le imprese. Essendo Made in Italy 1 una società veicolo già quotata, l'operazione (che fonderà la Spac e la società target) porterà il gruppo toscano, che fattura più di 800 milioni, con un utile di 16, sul listino di Piazza Affari.

L'acquisizione approvata ieri da Made in Italy 1, guidata da Matteo Carlotti, Luca Giacometti e Simone Strocchi, prevede alcuni passaggi societari perché alla data di efficacia della fusione la holding di controllo di

SeSa risulti azionista unico della società. A quel punto potrà avvenire la fusione per un concambio che è stato fissato con un rapporto di 27 azioni Made in Italy 1 ogni 200 azioni di SeSa, dando in buona sostanza una valutazione complessiva all'intero capitale dell'azienda toscana di 116 milioni di euro. Questo in base al diritto di recesso previsto dallo statuto della Spac vedrà gli investitori istituzionali soci di Made in Italy 1, entrare con una quota compresa fra il 35% ed il 27%. L'operazione implica la conclusione dell'iter di Made in Italy 1. Realizzata dai joint global coordinator Intermonte Sim e Centrobanca, la Spac si era quotata sulla la piattaforma per le Pmi di Piazza Affari nella primavera del 2011 avendo raccolto 50 milioni di euro.